



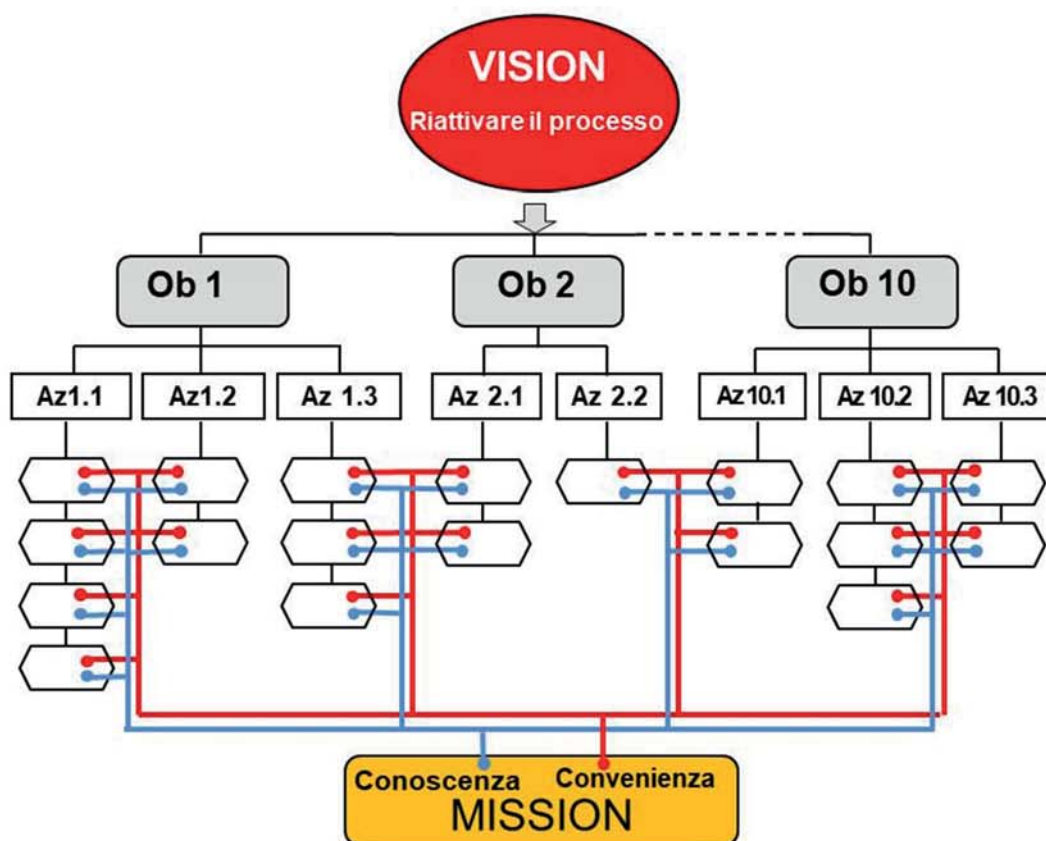
CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI
Ravello

Territorio storico e ambiente

5

VERSO LA COSTIERA ANTICA

PIANO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO "COSTIERA AMALFITANA"



a cura di
Ferruccio Ferrigni

con la collaborazione di
Maria Carla Sorrentino

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali
Villa Rufolo - I 84010 RAVELLO - Tel. 0039 089 857669 - Fax 0039 089 857711 – www.univeur.org e-mail: univeur@univeur.org
Redazione: Monica Valiante

MAIN SPONSOR



Il presente volume è stato stampato con il contributo di
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Circolare 108/2012 a.f. 2018

Le fotografie ed i disegni sono degli autori dei testi in cui compaiono.

Tutti i diritti sui testi e sul materiale iconografico sono riservati agli autori.
Ne è consentita la riproduzione con citazione della fonte.

I materiali pubblicati sono tratti dal
Piano di Gestione del sito UNESCO “Costiera Amalfitana”

prodotto da
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Salerno e Avellino
Comunità Montana Monti Lattari
Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali, Ravello

coordinamento scientifico di
Ferruccio Ferrigni
Giovanni Villani

con il contributo di docenti e ricercatori di
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI “ROMA 3” - Roma
UNIVERSITÀ FEDERICO II - Napoli
SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
CNR (IAMC, IRAT) - Napoli
UNESCO ICOMOS

SOMMARIO

Premessa	9
<i>Parte prima</i>	
<i>Il sistema da governare e le questioni di governo</i>	
1. Mission e struttura del Piano di Gestione	15
2. Il percorso di formazione del Piano di Gestione	19
3. Analisi SWOT del sistema “Costiera Amalfitana”	23
4. I valori da tutelare e le criticità da gestire	29
5. Il modello di governance e gli strumenti di governo del sistema	35
5.1 Il modello di <i>governance</i>	35
5.2 L’integrazione degli strumenti di governo	39
5.3 Criteri prestazionali e differenziati nella normativa urbanistica	42
5.4 Un ruolo diverso per la Soprintendenza ABAP	47
6. La struttura del Piano	51
6.1 Gli obiettivi strategici	53
6.2 La scheda tipo: criteri di redazione e contenuti	58
<i>Parte seconda</i>	
<i>Il Piano di Gestione</i>	
7. Obiettivi, azioni, interventi	63
8. Cronoprogramma, priorità e costi	223
<i>Allegati</i>	
All. 1 Norme di autoregolazione (<i>F. Ferrigni</i>)	231
All. 2 Relazione tra obiettivi/azioni/interventi e 5 piani UNESCO (<i>F. Ferrigni e M.C. Sorrentino</i>)	239
All. 3 Format scheda intervento (<i>M.C. Sorrentino</i>)	243
All. 4 Qualità della vita (<i>A. Della Pietra</i>)	247
All. 5 La questione energetica (<i>F. Ferrigni</i>)	267
All. 6 Indicazioni gestionali su agricoltura, etnobotanica e aree di interesse naturalistico (<i>G. Caneva, L. Cancellieri, M. Tufano, V. Savo</i>)	277
All. 7 Valenza ed opportunità della candidatura MAB (<i>G. Caneva</i>)	289
All. 8 Singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale. Geositi e Geotopi (<i>C. Violante, E. Esposito</i>)	291

Obiettivo 6

Miglioramento dell'offerta turistica

- 6.1 Valorizzazione dell'offerta culturale della Costiera interna
 - 6.1.1 Promozione de "La Costiera alta "
- 6.2 Promozione del turismo non balneare (emozionale, alternativo, consapevole)
 - 6.2.1 Sistema unificato di prenotazione interattiva e profilazione clientela "Costiera Amalfitana"
 - 6.2.2 Per un "nuovo" turismo: quello antico
 - 6.2.3 Riconversione delle antiche vie di comunicazione a percorsi di trekking attrezzati
 - 6.2.4 Valorizzazione dei siti di arrampicata
- 6.3 Realizzazione della "capacity building" nel settore turistico
 - 6.3.1 Realizzazione di corsi per operatori di "Turismo emozionale"
- 6.4 Potenziamento della ricettività extralberghiera
 - 6.4.1 Promozione dell'Albergo Diffuso
- 6.5 Miglioramento della fruibilità del patrimonio culturale
 - 6.5.1 Completamento, unificazione e modernizzazione della segnaletica
 - 6.5.2 Realizzazione di una rete capillare di punti informativi
 - 6.5.3 Piano dell'accessibilità del patrimonio culturale
- 6.6 Messa a sistema dell'offerta culturale
 - 6.6.1 Messa in rete dei siti UNESCO della Campania con applicativi d'ultima generazione

6.2.3 RICONVERSIONE delle ANTICHE VIE di COMUNICAZIONE a PERCORSI di TREKKING ATTREZZATI

Obiettivo strategico	6. Miglioramento dell'offerta turistica
<i>Obiettivi correlati</i>	<i>5. Riequilibrio e perequazione tra le attività produttive</i>
Azione di riferimento	6.2 Promozione del turismo non balneare (emozionale, alternativo, consapevole)
<i>Azioni correlate</i>	<i>5.2 Riutilizzo dei manufatti sottoutilizzati o abbandonati 6.3 Realizzazione della "capacity building" nel settore turistico</i>
Settore UNESCO	CONOSCENZA - TUTELA E CONSERVAZIONE - VALORIZZAZIONE - MONITORAGGIO

Motivazioni / esigenze	<ul style="list-style-type: none"> - Forte carico turistico sulla fascia costiera, la cui morfologia non è idonea a sopportarlo - Le aree rurali, costiere ed interne, sono parte essenziale del paesaggio della Costiera, ma sono escluse dai flussi turistici, anche per carenza di servizi (punti di ristoro, ricettività alternativa ecc.) - La rete delle antiche vie di comunicazione è fitta, ma non sempre in condizioni idonee e, comunque, non attrezzata (con punti di ristoro, segnaletica ecc.) - L'antica rete può essere una risorsa per il trekking, un segmento di turismo sostenibile in crescita e da potenziare - L'organizzazione di percorsi di trekking può favorire l'incremento dei redditi agricoli (vendita diretta dei prodotti, attivazione di punti di ristoro nei manufatti esistenti) - L'opportunità di redditi integrativi può favorire la manutenzione delle antiche vie da parte dei frontisti - La manutenzione dei percorsi riduce i rischi legati agli eventi naturali - Il ripristino funzionale delle antiche vie può rafforzare l'identità culturale del territorio
Finalità e Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare e valorizzare degli elementi "minori" ma a forte carattere identitario - Valorizzare il territorio nella sua interezza - Costruire itinerari, interni e costieri, tematici e non, centrati sulle antiche vie - Promuovere un turismo sostenibile - Orientare sulle aree interne una quota dei flussi turistici - Favorire l'incremento dei redditi agricoli - Trasferire al settore agricolo una quota dei benefici generati dal turismo
Attività da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> - Censimento critico delle antiche vie di comunicazione, con indicazione di quelle già utilizzabili - Analisi degli interventi necessari per garantirne l'utilizzazione sicura e attraente dell'intera rete - Redazione di un "Piano di Recupero delle Antiche Vie" (PRAV), con indicazione delle priorità di intervento - Integrazione del PRAV con il Piano di Riutilizzo degli Edifici Rurali (PRER, intervento 5.3.1) per costruire un'offerta di "Trekking in Costiera Amalfitana" (TCA) fondata sui percorsi immediatamente attivabili - Supporto al Parco e agli Enti Locali per il reperimento dei finanziamenti necessari all'attivazione completa della rete - Azione di marketing per la valorizzazione dei percorsi - Editing e pubblicazione di guide descrittive dei percorsi - Formazione di accompagnatori su questi itinerari

Attori coinvolti		<ul style="list-style-type: none"> - Parco dei Monti Lattari - Comuni - Soprintendenza ABAP - Operatori turistici
Risorse da impegnare	Umane	<ul style="list-style-type: none"> - Ricercatori per il censimento Urbanista per la redazione del PRAV - Esperto della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale minore - Esperto di turismo - Esperto di gis - Esperto di editing
	Materiali	<ul style="list-style-type: none"> - Cartografia
Finanziarie		<ul style="list-style-type: none"> - 50.000 €, censimento, redazione PRAV, consulenze; 40.000 per marketing, pubblicazioni e corsi accompagnatori; N.Q. per gli interventi per la riattivazione completa della rete
Durata presumibile		<ul style="list-style-type: none"> - 12 mesi per censimento e redazione PRAV; 6 mesi per la produzione delle guide; N.Q. per l'attivazione completa della rete
Priorità		<ul style="list-style-type: none"> - Media
Difficoltà		<ul style="list-style-type: none"> - Mediamente facile
Impatto su	Paesaggio	<ul style="list-style-type: none"> - Nullo
	Fruibilità del sistema	<ul style="list-style-type: none"> - Medio
	Stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> - 4 totalmente condiviso
Risultati attesi		<ul style="list-style-type: none"> - Produzione delle "linee guida" per la costruzione di pacchetti di "Turismo antico" nel sito Costiera Amalfitana - Diffusione di una diversa modalità di fruizione del territorio - Migliore distribuzione delle presenze turistiche tra costa ed aree interne - Incremento dell'offerta di turismo "di qualità" e/o alternativo - Incremento dell'occupazione
Indicatori di risultato		<ul style="list-style-type: none"> - Variazione % delle presenze fascia costiera / aree interne - Variazione della percezione della Costiera attraverso la <i>Digital Sentimental Analysis</i>, alla vigilia dell'intervento e dopo 1 anno - Variazione dello stesso indicatore dopo 3 anni - Soddisfazione dei turisti e degli operatori coinvolti, da rilevare con questionari e procedura di raccolta ed elaborazione standard
NOTE		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Da realizzare con riferimento all'intervento</i> 5.2.1 <i>Riconversione a turismo di qualità degli edifici rurali non più utilizzati</i> 6.2.1 <i>Sistema unificato di prenotazione interattiva e profilazione clientela "Costiera Amalfitana"</i> 6.2.2 <i>Per un "nuovo" turismo: quello antico</i> 6.2.4 <i>Valorizzazione dei siti di arrampicata</i> 6.3.1 <i>Realizzazione di corsi per operatori di "Turismo emozionale"</i>